

# Giornale di Siracusa

IL QUOTIDIANO ON LINE DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA - Direttore Gianni Contino

## Augusta, tentativo di suicidio in carcere Giovane detenuto salvato dalle guardie

Nota di plauso del sindacato di polizia penitenziaria dell'Ugl

### Augusta, tentativo di suicidio in carcere Giovane detenuto salvato dalle guardie

di Damiano Chiaramonte

Giovedì 11 Novembre 2010 - 23:40



**Augusta** – Il giovane si era già lasciato andare verso morte sicura impiccandosi con lenzuola all'interno della sua cella. Ma la prontezza di riflessi e la professionalità di due poliziotti penitenziari ha salvato la vita al detenuto del carcere di Brucoli. L'episodio si è verificato nella serata dell'8 novembre scorso ed ha avuto come protagonista un giovane recluso straniero, un assistente capo ed un

sovrintendente della polizia penitenziaria. L'aspirante suicida si era legato stralci di lenzuolo al collo e si era praticamente impiccato nella sua celle, quando sono intervenuti i due "angeli custodi" che, in pochi attimi,

hanno liberato il detenuto dal cappio, approntando immediatamente le prime manovre di soccorso. E' stato poi il medico di guardia a mettere definitivamente in salvo il giovane detenuto.

La notizia è stata diffusa solo oggi dal dirigente regionale dell'UGL Polizia Penitenziaria, Michele Pedone, che ha parlato di gesto eroico da parte dei due poliziotti a dimostrazione dell'alta professionalità garantita nelle carceri siciliane dai caschi blu. E' anche l'occasione per il sindacato di ricordare che la casa di reclusione di Augusta ospita circa 700 detenuti, oltre 200 in più della capienza massima tollerabile, di cui buon 40% di stranieri, questi ultimi spesso sono persone indigenti, senza riferimenti familiari sul territorio italiano e, taluni, anche con gravi patologie, anche psichiatriche. A fronte del sovraffollamento di detenuti – afferma l'Ugl - sono poco più di 200 gli appartenenti al corpo di polizia penitenziaria che devono operare 24 ore su 24 in una struttura che abbisogna di almeno 130 unità in più come può evincersi dai dati della pianta organica del personale del corpo relativa al penitenziario di Brucoli.

“Quello dell'8 novembre scorso è l'ennesimo salvataggio in extremis di un

*detenuto da parte della polizia penitenziaria – aggiunge Michele Pedone - un gesto che non deve passare inosservato alle istituzioni, nonché all'opinione pubblica, che spesso viene ingannata dalla circolazione di notizie del mondo carcere distorte”.*

*A suffragare la preoccupazione dell'Ugl ci sarebbero i dati: nel 2009 sono stati 58 i suicidi di detenuti e 100 i decessi per cause naturali, inoltre ci sono stati circa 6000 gesti di autolesionismo che non hanno avuto gravi conseguenze solo grazie al tempestivo intervento delle donne e degli uomini della polizia penitenziaria, mentre sono stati 950 i tentativi di suicidio.*